

Ultimo spettacolo dell'anno al Teatro Verdi di Pordenone

Il bestiario della Commedia prende vita in poesia e musica

TEATRO

PORDENONE Il cartellone 2021 del Teatro Verdi di Pordenone si chiude su un nuovo appuntamento musicale del percorso "A proposito di Dante", che il consulente musicale del Verdi Maurizio Baglini ha individuato quale filo conduttore di una serie di concerti dove l'opera del Poeta si riflette nella musica contemporanea, con rimandi alla Divina Commedia. Oggi, alle 18, il sipario si alza sull'ultimo progetto del soprano riminese Laura Catrani – unanimemente considerata dalla critica voce di riferimento per il repertorio del Novecento e contemporaneo: "Vox in bestia. Un prontuario di animali divini", con composizioni per voce sola, con testi e voce narrante affidati allo scrittore Tiziano Scarpa. Cerbero, il colubro, l'aquila, la colomba, l'ape, l'agnello. Ma anche la cicogna, l'astor, i vermi e i botoli... La Commedia di Dante, tra le sue pieghe infinite, offre il dono di uno straordinario "bestiario poetico": fantastico, irto di simboli, ma al tempo stesso reale. Fiere, bestie e animali immaginari sono sempre un tramite tra gli uomini e Dio, tra le anime dei morti e la luce divina, verso la quale tutte guardano. Proprio "Il bestiario dantesco", con le sue innumerevoli risonanze poetiche, è il perno intorno al quale ruota lo spettacolo, nato per il settecentesimo anniversario della morte di Dante. Laura Catrani ha ripre-

A Pordenone

Due concerti serali di musica classica

Nel Duomo di San Marco a Pordenone, oggi alle 20.30 si esibirà l'Ensemble Trombe Fvg, nato all'interno della scuola di musica Santa Cecilia di Portogruaro. I componenti Giovanni Vello, Giulio Battiston, Stefano Boz, Emanuele De Marchi, Marco Nonis, Tiziano Fingolo, Raffaele Tajariol, Matteo Zanon, hanno partecipato a corsi di perfezionamento e collaborato

in attività concertistiche con i più insigni maestri europei. Ancora musica per celebrare il centenario dalla nascita del Seminario alle 20.30 nella sede di via del Seminario. L'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani diretta da Alessio Venier con Beppino delle Vedove all'organo, proporrà musiche di Bossi, Reger, Dupré e Arnold.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

so in mano la Divina Commedia e, facendosi guidare dal numero tre, fondamentale nella numerologia dantesca, ha coinvolto tre diversi compositori

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

d'oggi: Fabrizio De Rossi Re, per l'Inferno, Matteo Franceschini, per il Purgatorio, e Alessandro Solbiati per il Paradiso. Ne sono usciti nove quadri, ognuno dei quali è introdotto da una miniatura letteraria scritta da Tiziano Scarpa, una delle voci più originali della narrativa italiana contemporanea, che legge le sue invenzioni poetiche sul palco, accanto alla Catrani. Tra una cantica e l'altra, Peppe Frana, liutista e chitarrista di grande fantasia interpretativa, intavola sulla chitarra elettrica alcune delle musiche del tempo di Dante. Gli animali danteschi prendono, infine, vita e forma anche attraverso le visionarie video-animazioni di Gianluigi Toccafondo, in un continuo gioco di risonanze tra il passato e il presente, che conferma la "contemporaneità" della poesia di Dante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEATRO

Stasera “Vox in bestia” chiude il cartellone 2021



Laura Catrani con Tiziano Scarpa e Peppe Frana (FOTO LUCIO CENSI)

Il cartellone 2021 del Teatro Verdi di Pordenone si chiude su un nuovo appuntamento musicale del percorso A proposito di Dante, che il consulente musicale del Verdi Maurizio Baglini ha individuato quale filo conduttore di una serie di concerti dove l'opera del Poeta si riflette nella musica contemporanea con rimandi alla Divina Commedia. Oggi alle 18 il sipario si alza sull'ultimo progetto del soprano riminese Laura Catrani – unanimemente considerata dalla critica voce di riferimento per il repertorio del Novecento e contemporaneo – “Vox in bestia. Un prontuario di animali divini” con composizioni per voce sola con testi e voce narrante affidati allo scrittore Tiziano Scarpa.

Cerbera, il colubro, l'aquila, la colomba, l'ape, l'agnello. Ma anche la cicogna, l'astor, i vermi e i botoli... La

Commedia di Dante, tra le sue pieghe infinite, offre il dono di uno straordinario “bestiario poetico”: fantastico, irto di simboli, ma al tempo stesso reale. In cui fiere, bestie e animali immaginari sono sempre un tramite tra gli uomini e Dio, tra le anime dei morti e la luce divina verso la quale tutte guardano.

Proprio il bestiario dantesco, con le sue innumerevoli risonanze poetiche, è il perno intorno al quale ruota lo spettacolo nato per il settecentesimo anniversario della morte di Dante.

Laura Catrani ha ripreso in mano la Divina Commedia e facendosi guidare dal numero tre, fondamentale nella numerologia dantesca, ha coinvolto tre diversi compositori d'oggi: Fabrizio De Rossi Re per l'Inferno, Matteo Franceschini per il Purgatorio e Alessandro Solbiati per il Paradiso. —



I due pianisti si esibiranno il 19 e 26 gennaio

Pires e Pollini, apriranno il 2022 al Verdi di Pordenone

Annunciato dal Teatro Verdi di Pordenone il ricco cartellone 2022, che accompagnerà il pubblico da gennaio a maggio, per poi proseguire con una nuova stagione estiva. Sono attesi nomi illustri della prosa, della musica e della danza – sempre a firma dei consulenti Natalia Di Iorio e Maurizio Baglini - con prime regionali, ed esclusive assolute. L'apertura della Stagione musicale 2022 è affidata a due leggende del concertismo mondiale: la pianista portoghese Maria João Pires, al Verdi insieme all'ensemble I Virtuosi Italiani (19 gennaio), e uno tra i più grandi pianisti di sempre, Maurizio Pollini (26 gennaio). Sorprendente rivisitazione del Barocco nel concerto del 13 febbraio con il controtenore Raffaele Pe mentre I Solisti Aquilani approderanno al

Verdi il prossimo 30 marzo. In primavera anche il concerto con il flautista Roberto Fabbri e l'interprete live electronics Alvis Vidolin. I nuovi appuntamenti con la grande danza porteranno a Pordenone la compagnia americana Alonzo King Lines Ballet e Aterballetto. Di scena anche la lirica, con il nuovo «Rigoletto» del Teatro Lirico di Trieste: sul podio Valerio Galli, uno dei più interessanti nuovi talenti della direzione d'orchestra. La nuova Stagione di Prosa presenta titoli del migliore repertorio italiano ed europeo con un programma – in tutto 17 proposte di cui ben 10 in esclusiva - articolato in diversi percorsi: Prosa, Nuove Scritture e Tra Letteratura e Teatro, quest'ultimo con proposte che esplorano la parola scritta attraverso la letteratura e la poesia in una collaborazione con Pordenonelegge



Maria João Pires



Maurizio Pollini

che vedrà la presenza di attori del calibro di Fabrizio Gifuni e Sonia Bergamasco. Sul palco del Verdi sfiliranno grandi nomi della scena come Glauco Mauri, Massimo Dapporto, Ascanio Celestini (il suo Museo Pasolini rientra in un più ampio progetto del Verdi per il centenario della nascita del poeta di Casarsa), Elio Germano, Alessandro Gassmann e Massimiliano Gallo e grandi protagoniste al femminile: dalle registe Andrée Shammah, Serena Sinigaglia, Lisa Ferlazzo Natoli, ad attrici come Stefania Rocca, Ambra Angiolini, Arianna Scommegna, Susanna Marcomeni. La Compagnia Finzi Pasca incanterà il

pubblico con lo spettacolo cult, «Icaro», in esclusiva a inizio maggio. Per la prima volta al Verdi anche i pluripremiati performer della Compagnia dei Gondi con l'innovativo spettacolo «Sulla morte senza esagerare». Il compito di aprire la sezione Prosa spetterà, a Piazza degli eroi (8, 9 gennaio), firmato dal regista Roberto Andò con due fuoriclasse delle scene, Renato Carpentieri e Imma Villa. Apertura delle prevendite da sabato 18 dicembre, con agevolazioni per gli abbonati della prima parte di Stagione e speciali "buoni regalo" natalizi. www.teatroverdi.pordenone.it tel 0434 247624



“Piazza degli eroi” inaugura sabato la stagione di prosa del Comunale. Sono 17 le proposte, di cui 10 in esclusiva. Fra i protagonisti Sonia Bergamasco, Glauco Mauri, Celestini, Germano, Gassman, Rocca

Il Verdi “guarda oltre”

TEATRO

Dopo l'apertura di Stagione, con lo spettacolo teatrale Piazza degli eroi, testo preveggen- te e bellissimo di Thomas Bernhard, tra i massimi autori del Novecento - prevista per sabato e domenica -, il Teatro Verdi di Pordenone ospiterà, mercoledì 12 gennaio, la presentazione al pubblico del cartellone 2022. I consulenti artistici, Natalia Di Iorio e Maurizio Baglini, incontreranno gli spettatori, alle 18, nella sala prove “Spazio Due”, per illustrare il programma che li accompagnerà fino a maggio. Anche per il 2022 il cartellone si presenta denso di proposte in esclusiva e di nomi illustri.

CAMMINO

Come anticipato, sarà lo spettacolo diretto da Roberto Andò, alla guida dei due fuoriclasse delle scene Renato Carpentieri e Imma Villa, ad aprire la programmazione teatrale, mentre il cartellone musicale sarà inaugurato, domenica 16 gennaio, dalla Maratona Beethoven - Liszt: a partire dalle 11.30 e fino alle 21 andrà in scena il progetto monumentale dell'integrale delle nove Sinfonie di Beethoven, trascritte da Liszt, rivoluzionario virtuoso del pianoforte. Attese poi due leggende del pianismo mondiale: Maria João Pires e Maurizio Pollini, rispettivamente il 19 e il 26 gennaio. Al Verdi anche il contraltista Raffaele Pe, i Solisti Aquilani e il celebre flautista Roberto Fabbri- ciani.



PROTAGONISTA Anche Ascanio Celestini sarà un ospite del Teatro Verdi di Pordenone

Cinema e sport

Sul grande schermo la favola della “divina”

Se la sua non è una favola, allora le favole non esistono. Si parla della straordinaria carriera di un'atleta che sembra piovuta giù dallo spazio, della “Divina” del nuoto italiano, che ora approda sul grande schermo con un documentario-evento che porta il suo nome: “Federica Pellegrini Underwater”. L'uscita è stata “fissata” dalla Notorious Pictures per soli tre giorni, dal 10 al 12 gennaio, e il pubblico udinese potrà ammirare le gesta dell'eroina nazionale al Cinema Visionario. “Federica Pellegrini Underwater” testimonia fedelmente la faticosa marcia di avvicinamento a Tokyo 2020 e la tanto agognata finale dei 200 metri stile libero. Un obiettivo che si rivelerà ancora più arduo del previsto. Tra allenamenti massacranti, crisi fisiche e psicologiche, l'irrompere della

pandemia nel corso della preparazione atletica, riscatti e rinvii, la Divina si mette in gioco davanti alle telecamere come non aveva mai fatto prima. Ma “Federica Pellegrini Underwater” racconta anche una storia che parte da lontano, quella di una ragazzina veneta tenace e introversa, fortemente determinata a perseguire i suoi sogni sportivi, fino a diventare la più grande nuotatrice italiana di tutti i tempi e una delle più fenomenali nuotatrici a livello mondiale. Un racconto intimo - scandito dalle musiche di Samuel dei Subsonica - in cui la campionessa decide di mostrare anche tutte le proprie fragilità, aprendo le porte di una dimensione segreta, finora tenuta gelosamente nascosta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROSA

La Stagione di Prosa - con 17 proposte, di cui 10 in esclusiva - presenta grandi protagonisti del palcoscenico, come Fabrizio Gifuni, Sonia Bergamasco, Glauco Mauri, Massimo Dapporto, Ascanio Celestini, Elio Germano, Alessandro Gassman, Stefania Rocca, Ambra Angiolini. Attesa al Verdi la Compagnia Finzi Pasca e, per la prima volta, i pluripremiati e innovativi performer della Compagnia dei Gordi. “Specchi e Riflessi, seconda parte” titola il programma musicale della nuova Stagione. «Ancora a uno specchio e alla magia dei suoi riflessi sono riconducibili i filoni tematici sottesi alla programmazione musicale 2022», spiega Maurizio Baglini. «La memoria, che riflette nel presente il valore del passato, il rapporto maestro-allievo, dove il giovane interprete riflette l'esperienza del docente, fino all'alternanza antico-moderno, dove la nuova musica si specchia in quella dei secoli passati. Nonostante i tempi ancora incerti - aggiunge Di Iorio - vogliamo rilanciare e dare una nuova spinta al nostro lavoro, inviando segnali positivi che possano aiutare a superare questi difficili momenti. Un titolo appropriato per la nuova Stagione potrebbe essere “Guardando oltre”, un invito ad affacciarsi al futuro con consapevolezza, convinti che la cultura e il teatro possano sempre fare la loro parte: il nuovo percorso della prosa è in perfetto equilibrio tra tradizione e innovazione, tra impegno e divertimento». Prevedute di biglietti e abbonamenti in biglietteria. Per info: www.teatroverdi-pordenone.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sabato Piazza degli Eroi riapre la stagione del Verdi di Pordenone

Giornale Nord Est 52 minuti fa ultimo aggiornamento: 5 Gennaio 2022

0 2 minuti di lettura

Facebook Twitter LinkedIn WhatsApp Telegram Share via Email

Pordenone - Si rinnova anche per il 2022, sul palco del Teatro Verdi di Pordenone, un cartellone artistico denso di grandi proposte artistiche e nomi illustri della prosa, della musica e della danza, tra prime regionali ed esclusive assolute.

Il compito di aprire la nuova Stagione spetterà, sabato 8 e domenica 9 gennaio, allo spettacolo teatrale Piazza degli eroi, un testo prevegghente e bellissimo di Thomas Bernhard, uno tra i massimi autori della letteratura del Novecento. Sul palco due fuoriclasse delle scene, Renato Carpentieri e Imma Villa, diretti dal regista Roberto Andò.

Lo spettacolo porta in scena un testo profetico capace di denunciare, già decenni fa, il crescere dei fascismi mascherati da populismi.

Il 14 gennaio il secondo appuntamento della sezione "Nuove Scritture" è affidato ad un autorevole Maestro della scena come il Premio UBU Danio Manfredini che presenta il riallestimento di "Al presente".

Ad inaugurare il cartellone musicale sarà, invece, la Maratona Beethoven - Liszt: domenica 16 gennaio a partire dalle 11.30 e fino alle 21.00 in programma questo progetto monumentale con l'integrale delle nove Sinfonie di Beethoven trascritte da Liszt, rivoluzionario virtuoso del pianoforte. Si tratta di un'idea di Michele Campanella, che compare anche tra gli interpreti della maratona, con i pianisti Monica Leone, Roberto Plano, Massimiliano Damerini, Stefania Cafaro, Paolo Marzocchi, Maurizio Baglini, Marco Vergini, Claudio Curti Giardino.

Attese, sempre a gennaio, due leggende del pianismo mondiale come Maria João Pires e Maurizio Pollini, in concerto rispettivamente il 19 e il 26 gennaio. Sempre per il cartellone musicale, attesi a Pordenone anche il controtenore Raffaele Pe, I Solisti Aquilani e il celebre flautista Roberto Fabbriciani, per citarne alcuni.

La Stagione di Prosa, con 17 proposte di cui ben 10 in esclusiva, presenta attori del calibro di Fabrizio Gifuni e Sonia Bergamasco - entrambi protagonisti di due monologhi ideati appositamente per il Verdi - Glauco Mauri, Massimo Dapporto, Ascanio Celestini, Elio Germano, Alessandro Gassmann, Stefania Rocca e Ambra Angiolini, protagonista, quest'ultima, con Arianna Scommegna dello spettacolo "Il Nodo", intenso confronto tra una madre e un'insegnante sul tema del bullismo, in programma il 21, 22 e 23 gennaio.

Arriveranno quest'anno per la prima volta al Verdi anche i pluripremiati e innovativi performer della Compagnia dei Gordi mentre la Compagnia Finzi Pasca incanterà il pubblico con lo spettacolo "cult" Icaro, proposto in esclusiva a inizio maggio.

Il cartellone 2022 sarà presentato ufficialmente al pubblico del Verdi mercoledì 12 gennaio dai consulenti artistici Natalia Di Iorio e Maurizio Baglini che incontreranno gli spettatori alle 18.00 in sala prove "Spazio Due".

«Ancora a uno specchio e alla magia dei suoi riflessi sono riconducibili i filoni tematici sottesi alla programmazione musicale 2022», spiega Maurizio Baglini: la memoria, che riflette nel presente il valore del passato, il rapporto maestro/ allievo, dove il giovane interprete riflette l'esperienza del docente, fino all'alternanza antico/ moderno dove la nuova musica si specchia nella musica dei secoli scorsi». «In perfetto equilibrio tra tradizione e innovazione, tra impegno e divertimento è la nuova Stagione di prosa» - spiega da parte sua Natalia Di Iorio - «guidati dalla convinzione che la Cultura e il Teatro possano sempre fare la loro parte, anche in momenti ancora difficili come quelli che stiamo vivendo». Prendete di biglietti e abbonamenti in corso presso la biglietteria, per info. www.teatroverdipordenone.it tel 0434 247624

Teatro Verdi di Pordenone da sabato nuova stagione 2022

Si rinnova anche per il 2022 sul palco del Teatro Verdi di Pordenone un cartellone artistico denso di grandi proposte artistiche e nomi illustri della prosa, della musica e della danza, tra prime regionali ed esclusive assolute. Il compito di aprire la nuova Stagione spetterà, sabato 8 e domenica 9 gennaio, allo spettacolo teatrale *Piazza degli eroi*, un testo preveggenza e bellissimo di Thomas Bernhard, uno tra i massimi autori della letteratura del Novecento. Sul palco due fuoriclasse delle scene, Renato Carpentieri e Imma Villa, diretti dal regista Roberto Andò. Lo spettacolo porta in scena un testo profetico capace di denunciare, già decenni fa, il crescere dei fascismi mascherati da populismi. Il 14 gennaio il secondo appuntamento della sezione "Nuove Scritture" è affidato ad un autorevole Maestro della scena come il Premio UBU Danio Manfredini che presenta il riallestimento di *"Al presente"*. Ad inaugurare il cartellone musicale sarà, invece, la Maratona Beethoven - Liszt: domenica 16 gennaio a partire dalle 11.30 e fino alle 21.00 in programma questo progetto monumentale con l'integrale delle nove Sinfonie di Beethoven trascritte da Liszt, rivoluzionario virtuoso del pianoforte. Si tratta di un'idea di Michele Campanella, che compare anche tra gli interpreti della maratona, con i pianisti Monica Leone, Roberto Plano, Massimiliano Damerini, Stefania Cafaro, Paolo Marzocchi, Maurizio Baglini, Marco Vergini, Claudio Curti Giardino. Attese, sempre a gennaio, due leggende del pianismo mondiale come Maria João Pires e Maurizio Pollini, in concerto rispettivamente il 19 e il 26 gennaio. Sempre per il cartellone musicale, attesi a Pordenone anche il controtenore Raffaele Pe, I Solisti Aquilani e il celebre flautista Roberto Fabbriciani, per citarne alcuni. La Stagione di Prosa, con 17 proposte di cui ben 10 in esclusiva, presenta attori del calibro di Fabrizio Gifuni e Sonia Bergamasco - entrambi protagonisti di due monologhi ideati appositamente per il Verdi - Glauco Mauri, Massimo Dapporto, Ascanio Celestini, Elio Germano, Alessandro Gassmann, Stefania Rocca e Ambra Angiolini, protagonista, quest'ultima, con Arianna Scommegna dello spettacolo *"Il Nodo"*, intenso confronto tra una madre e un'insegnante sul tema del bullismo, in programma il 21, 22 e 23 gennaio. Arriveranno quest'anno per la prima volta al Verdi anche i pluripremiati e innovativi performer della Compagnia dei Gordi mentre la Compagnia Finzi Pasca incanterà il pubblico con lo spettacolo *"cult"* *Icaro*, proposto in esclusiva a inizio maggio. Il cartellone 2022 sarà presentato ufficialmente al pubblico del Verdi mercoledì 12 gennaio dai consulenti artistici Natalia Di Iorio e Maurizio Baglini che incontreranno gli spettatori alle 18.00 in sala prove *"Spazio Due"*. «Ancora a uno specchio e alla magia dei suoi riflessi sono riconducibili i filoni tematici sottesi alla programmazione musicale 2022», spiega Maurizio Baglini: la memoria, che riflette nel presente il valore del passato, il rapporto maestro/ allievo, dove il giovane interprete riflette l'esperienza del docente, fino all'alternanza antico/ moderno dove la nuova musica si specchia nella musica dei secoli scorsi». «In perfetto equilibrio tra tradizione e innovazione, tra impegno e divertimento è la nuova Stagione di prosa» - spiega da parte sua Natalia Di Iorio - «guidati dalla convinzione che la Cultura e il Teatro possano sempre fare la loro parte, anche in momenti ancora difficili come quelli che stiamo vivendo». Prevedite di biglietti e abbonamenti in corso presso la biglietteria, per info. www.teatroverdiordenone.it tel 0434 247624

8 allegati

Teatro Verdi di Pordenone. Stagione 2022

Si rinnova anche per il 2022 sul palco del Teatro Verdi di Pordenone un cartellone artistico denso di grandi proposte artistiche e nomi illustri della prosa, della musica e della danza, tra prime regionali ed esclusive assolute. Il compito di aprire la nuova Stagione spetterà, sabato 8 e domenica 9 gennaio, allo spettacolo teatrale *Piazza degli eroi*, un testo preveggenza e bellissimo di Thomas Bernhard, uno tra i massimi autori della letteratura del Novecento. Sul palco due fuoriclasse delle scene, Renato Carpentieri e Imma Villa, diretti dal regista Roberto Andò. Lo spettacolo porta in scena un testo profetico capace di denunciare, già decenni fa, il crescere dei fascismi mascherati da populismi. Il 14 gennaio il secondo appuntamento della sezione "Nuove Scritture" è affidato ad un autorevole Maestro della scena come il Premio UBU Danio Manfredini che presenta il riallestimento di *"Al presente"*. Ad inaugurare il cartellone musicale sarà, invece, la Maratona Beethoven - Liszt: domenica 16 gennaio a partire dalle 11.30 e fino alle 21.00 in programma questo progetto monumentale con l'integrale delle nove Sinfonie di Beethoven trascritte da Liszt, rivoluzionario virtuoso del pianoforte. Si tratta di un'idea di Michele Campanella, che compare anche tra gli interpreti della maratona, con i pianisti Monica Leone, Roberto Plano, Massimiliano Damerini, Stefania Cafaro, Paolo Marzocchi, Maurizio Baglini, Marco Vergini, Claudio Curti Giardino. Attese, sempre a gennaio, due leggende del pianismo mondiale come Maria João Pires e Maurizio Pollini, in concerto rispettivamente il 19 e il 26 gennaio. Sempre per il cartellone musicale, attesi a Pordenone anche il controtenore Raffaele Pe, I Solisti Aquilani e il celebre flautista Roberto Fabbriciani, per citarne alcuni. La Stagione di Prosa, con 17 proposte di cui ben 10 in esclusiva, presenta attori del calibro di Fabrizio Gifuni e Sonia Bergamasco - entrambi protagonisti di due monologhi ideati appositamente per il Verdi - Glauco Mauri, Massimo Dapporto, Ascanio Celestini, Elio Germano, Alessandro Gassmann, Stefania Rocca e Ambra Angiolini, protagonista, quest'ultima, con Arianna Scommegna dello spettacolo *"Il Nodo"*, intenso confronto tra una madre e un'insegnante sul tema del bullismo, in programma il 21, 22 e 23 gennaio. Arriveranno quest'anno per la prima volta al Verdi anche i pluripremiati e innovativi performer della Compagnia dei Gordi mentre la Compagnia Finzi Pasca incanterà il pubblico con lo spettacolo "cult" *Icaro*, proposto in esclusiva a inizio maggio. Il cartellone 2022 sarà presentato ufficialmente al pubblico del Verdi mercoledì 12 gennaio dai consulenti artistici Natalia Di Iorio e Maurizio Baglini che incontreranno gli spettatori alle 18.00 in sala prove "Spazio Due".

«Ancora a uno specchio e alla magia dei suoi riflessi sono riconducibili i filoni tematici sottesi alla programmazione musicale 2022», spiega Maurizio Baglini: la memoria, che riflette nel presente il valore del passato, il rapporto maestro/ allievo, dove il giovane interprete riflette l'esperienza del docente, fino all'alternanza antico/ moderno dove la nuova musica si specchia nella musica dei secoli scorsi». «In perfetto equilibrio tra tradizione e innovazione, tra impegno e divertimento è la nuova Stagione di prosa» - spiega da parte sua Natalia Di Iorio - «guidati dalla convinzione che la Cultura e il Teatro possano sempre fare la loro parte, anche in momenti ancora difficili come quelli che stiamo vivendo». Prevedite di biglietti e abbonamenti in corso presso la biglietteria, per info. www.teatroverdipordenone.it tel 0434 247624

Pordenone: al teatro comunale l'8 e il 9 gennaio

L'attività riprende con "Piazza degli eroi" con Renato Carpentieri (in foto)

06/01/2022 di N.Na

Il Teatro Comunale di Pordenone riapre il sipario con Piazza degli eroi di Thomas Bernhard, in scena sabato 8 (ore 20,30) e domenica 9 gennaio (ore 16,30), per la regia di Roberto Andò con Renato Carpentieri e Imma Villa. Per la prima volta in Italia il regista, sceneggiatore e scrittore palermitano Roberto Andò mette in scena Piazza degli Eroi, l'ultimo testo teatrale di Thomas Bernhard: il suo testo più politico, il suo testamento, uno dei suoi indiscussi capolavori. Nel disegnare il suo estremo congedo dalla vita e dal teatro, Bernhard dà un nome e un tempo all'ottusità brutale che vede avanzare: Vienna, marzo 1988, simbolo di un'Austria corrotta e autoritaria dove la classe politica è ancora profondamente legata al passato nazista.

Ma l'Austria di Bernhard è insieme un luogo concreto e una metafora. Così come lo è la piazza che dà nome al testo, Piazza degli Eroi, la stessa da cui nel 1938 Hitler annunciò alla folla acclamante l'annessione dell'Austria al destino nazista della Germania.

Per comprendere oggi il senso di questo testo visionario e catastrofico non servono indicazioni di luogo e di tempo: ogni spettatore, ogni spettatrice capirà subito che l'azione può svolgersi in una qualsiasi piazza da comizio di una qualsiasi città d'Europa, dove le voci, feroci e smarrite, invocano ancora una volta l'uomo forte.

Info: www.teatroverdipordenone.it

PORDENONE

Carpentieri al Teatro Verdi E il 12 un incontro pubblico per la Stagione 2022



Renato Carpentieri sarà di scena sabato al Verdi di Pordenone

Appuntamento sabato 8 e domenica 9 gennaio, al Teatro Verdi di Pordenone con lo spettacolo teatrale "Piazza degli eroi", un testo preveggenza e bellissimo di Thomas Bernhard. Sul palco Renato Carpentieri e Imma Villa, diretti dal regista Roberto Andò. Il 14 gennaio il secondo appuntamento della sezione "Nuove Scritture" è affidato ad un autorevole Maestro della scena come il Premio Ubu Danio Manfredini che presenta il riallestimento di "Al presente". Ad inaugurare il cartellone musicale sarà, invece, la Maratona Beethoven - Liszt: domenica 16 gennaio a partire dalle 11.30 e fino alle 21 in programma questo progetto monumentale con l'integrale delle nove Sinfonie di Beethoven trascritte da Liszt. Attese, sempre a gennaio, due leggende del pianismo mondiale come Maria João Pires e Maurizio Pollini, in concerto il 19 e il 26 gennaio. Sempre per il cartellone musicale, attesi a Pordenone anche il controttenore Raffaele Pe, I Solisti Aquilani e il celebre flautista Roberto Fabbriciani, per citarne alcuni. La Stagione di Prosa, con 17 proposte di cui ben 10 in esclusiva, presenta attori del calibro di Fabrizio Gifuni e Sonia Ber-

gamasco - entrambi protagonisti di due monologhi ideati appositamente per il Verdi Glauco Mauri, Massimo Dapporto, Ascanio Celestini, Elic Germano, Alessandro Gassmann, Stefania Rocca e Ambra Angiolini.

Il cartellone 2022 sarà presentato ufficialmente al pubblico del Verdi mercoledì 12 gennaio dai consulenti artistici Natalia Di Iorio e Maurizio Baglini che incontreranno gli spettatori alle 18 in sala prove "Spazio Due".

«Ancora a uno specchio e alla magia dei suoi riflessi sono riconducibili i filoni tematici sottesi alla programmazione musicale 2022», spiega Maurizio Baglini: la memoria, che riflette nel presente il valore del passato, il rapporto maestro/ allievo, dove il giovane interprete riflette l'esperienza del docente, fino all'alternanza antico/ moderno dove la nuova musica si specchia nella musica dei secoli scorsi». «In perfetto equilibrio tra tradizione e innovazione, tra impegno e divertimento è la nuova Stagione di prosa» - spiega da parte sua Natalia Di Iorio - «guidati dalla convinzione che la Cultura e il Teatro possano sempre fare la loro parte, anche in momenti ancora difficili come quelli che stiamo vivendo». —



PORDENONE

Carpentieri al Teatro Verdi E il 12 un incontro pubblico per la Stagione 2022



Renato Carpentieri sarà di scena sabato al Verdi di Pordenone

Appuntamento sabato 8 e domenica 9 gennaio, al Teatro Verdi di Pordenone con lo spettacolo teatrale "Piazza degli eroi", un testo preveggenza e bellissimo di Thomas Bernhard. Sul palco Renato Carpentieri e Imma Villa, diretti dal regista Roberto Andò. Il 14 gennaio il secondo appuntamento della sezione "Nuove Scritture" è affidato ad un autorevole Maestro della scena come il Premio Ubu Danio Manfredini che presenta il riallestimento di "Al presente". Ad inaugurare il cartellone musicale sarà, invece, la Maratona Beethoven - Liszt: domenica 16 gennaio a partire dalle 11.30 e fino alle 21 in programma questo progetto monumentale con l'integrale delle nove Sinfonie di Beethoven trascritte da Liszt. Attese, sempre a gennaio, due leggende del pianismo mondiale come Maria João Pires e Maurizio Pollini, in concerto il 19 e il 26 gennaio. Sempre per il cartellone musicale, attesi a Pordenone anche il controttenore Raffaele Pe, I Solisti Aquilani e il celebre flautista Roberto Fabbriciani, per citarne alcuni. La Stagione di Prosa, con 17 proposte di cui ben 10 in esclusiva, presenta attori del calibro di Fabrizio Gifuni e Sonia Ber-

gamasco - entrambi protagonisti di due monologhi ideati appositamente per il Verdi Glauco Mauri, Massimo Dapporto, Ascanio Celestini, Elic Germano, Alessandro Gassmann, Stefania Rocca e Ambra Angiolini.

Il cartellone 2022 sarà presentato ufficialmente al pubblico del Verdi mercoledì 12 gennaio dai consulenti artistici Natalia Di Iorio e Maurizio Baglini che incontreranno gli spettatori alle 18 in sala prove "Spazio Due".

«Ancora a uno specchio e alla magia dei suoi riflessi sono riconducibili i filoni tematici sottesi alla programmazione musicale 2022», spiega Maurizio Baglini: la memoria, che riflette nel presente il valore del passato, il rapporto maestro/ allievo, dove il giovane interprete riflette l'esperienza del docente, fino all'alternanza antico/ moderno dove la nuova musica si specchia nella musica dei secoli scorsi». «In perfetto equilibrio tra tradizione e innovazione, tra impegno e divertimento è la nuova Stagione di prosa» - spiega da parte sua Natalia Di Iorio - «guida ti dalla convinzione che la Cultura e il Teatro possano sempre fare la loro parte, anche in momenti ancora difficili come quelli che stiamo vivendo». —





OGGI E DOMANI Piazza degli Eroi in scena a Pordenone

Un testo di Bernhard apre il 2022 del Verdi

TEATRO

Il Teatro Verdi di Pordenone alza il sipario sulla stagione 2022 oggi alle 20.30 (replica domani alle 16.30), con *Piazza degli eroi*, testo di Thomas Bernhard. Sul palco due fuoriclasse delle scene, Renato Carpentieri e Imma Villa, diretti da Roberto Andò. Lo spettacolo - produzione Teatro di Napoli, Teatro Stabile del Fvg, Fondazione Teatro della Toscana - porta in scena un testo profetico capace di denunciare, decenni fa, il crescere dei fascismi mascherati da populismi. L'opera ruota intorno alla figura del professor Schuster: rientrato in Austria dopo l'esilio in Gran Bretagna a seguito delle leggi razziali, ritrova un paese incattivito e non potendo sopportare la realtà che lo circonda, pone fine alla sua vita gettandosi dalla finestra affacciata su Heldenplatz. Toccherà a quelli che restano provare a dare una spiegazione a un gesto così estremo.

Il 14 gennaio secondo appuntamento della sezione "Nuove Scritture" affidato al Premio

Ubu Danio Manfredini che presenta il riallestimento di "Al presente". A inaugurare il cartellone musicale 2022 sarà invece la Maratona Beethoven - Liszt: domenica 16 gennaio dalle 11.30 e fino alle 21 in programma l'integrale delle nove Sinfonie di Beethoven trascritte da Liszt. Si tratta di un'idea di Michele Campanella, che compare tra gli interpreti della maratona con Monica Leone, Roberto Plano, Massimiliano Damerini, Stefania Cafaro, Paolo Marzocchi, Maurizio Baglini, Marco Vergini, Claudio Curti Giardino. Attese anche due leggende del pianismo mondiale come Maria João Pires e Maurizio Pollini, rispettivamente il 19 e il 26 gennaio. Dal 21 al 23 gennaio, Ambra Angiolini sarà protagonista con Arianna Scommegna de "Il Nodo", intenso confronto tra una madre e un'insegnante sul tema del bullismo. Il cartellone 2022 sarà presentato mercoledì 12 gennaio dai consulenti Natalia Di Iorio e Maurizio Baglini che incontreranno gli spettatori alle 18 in sala prove "Spazio Due".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PORDENONE



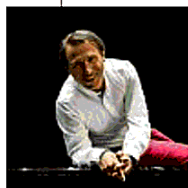
CLASSICA

MARATONA

Tutti i Beethoven di Liszt
Nove sinfonie in un giorno

Le nove sinfonie di Beethoven trascritte per piano da Liszt e interpretate da un bouquet di pianisti italiani guidati da Michele Campanella: inizia con auspici eccellenti questo 2022, domenica 16 al Teatro Verdi di Pordenone. E con la *Maratona* di un solo giorno affidata alle ultime tre generazioni di nostri solisti. Ecco allora alle 11 Monica Leone e Roberto Plano eseguire la prima e la seconda Sinfonia, poi alle 14 Massimiliano Damerini e Stefania Cafaro proporre rispettivamente la Terza (*Eroica*) e la Quarta. Alle 16.30, sul palco Paolo Marzocchi con la Quinta e Maurizio Baglini con la Sesta (*Pastorale*). Due ore dopo, Marco Vergini e Claudio Curti Galdino proporranno la Settima e l'Ottava. Alle 21 Michele Campanella e Monica Leone (in alto insieme nella foto di Salvatore Scialò) saranno gli interpreti della Sinfonia n.9 op.125 nella versione per due pianoforti del 1851.

Dice Michele Campanella a «la Lettura»: «Le nove Sinfonie restano di Beethoven anche al pianoforte. Liszt con umiltà e orgoglio si mette al servizio; e noi con lui». Considerato soprattutto nella severa Germania della musicologia uno dei più profondi conoscitori e interpreti di Liszt, il maestro napoletano non fatica a tesserne criticamente le lodi: «Franz Liszt è stato un formidabile improvvisatore», analizza Campanella. «In giovinezza improntava le sue improvvisazioni, fissate poi sui pentagrammi, a una spudorata libertà, senza considerare necessario il rispetto dei testi originali. Poi, gradualmente, il suo pensiero maturò e le parafrasi, le trascrizioni, trovarono il loro spazio individuabile».



La maratona di Pordenone è anche l'occasione per un nuovo confronto tra Beethoven (1770-1827) e lo stesso Liszt (1811-1886). E non solo tra sinfonismo del primo e pianismo del secon-

do. Campanella parla addirittura di «sacralità»: «L'impegno che Liszt prese solennemente nella prefazione al primo volume delle sinfonie era di trascrivere nel modo più accurato possibile quelli che egli considerava testi sacri, rispettando ogni piccolo dettaglio, e differenziandosi così dalle tante trascrizioni allora in circolazione, rozze e troppo semplificate per restituire il valore originario della musica». Campanella parla esplicitamente di «un atto di omaggio al musicista che Liszt venerava e al quale si sentiva più vicino».

Maurizio Baglini (qui sopra), da nove anni direttore artistico del Teatro Verdi di Pordenone (e tra i solisti coinvolti nella maratona) tiene a dire che «si tratta di una prima volta assoluta con pubblico presente, dopo la pur bella versione solo televisiva su Rai 5 di alcuni mesi fa. Un progetto del maestro Campanella per il festival Spinacorona e più volte rinviato per la pandemia. Una maratona? Certo. Io direi anche «una domenica a teatro» con la preghiera al pubblico di non perdere un solo tassello di questa scacchiera ineguagliabile».

Tocca a Campanella dipanare quel molto impegnativo «ineguagliabile»: «Le Sinfonie di Beethoven-Liszt sono una delle più alte realizzazioni pianistiche dell'Ottocento, dove la tastiera pretende con assoluta autorevolezza di competere con l'orchestra». Soprattutto quando, per la Nona (del 1824, detta anche *Sinfonia corale*), le tastiere saranno addirittura due. Una versione per due pianoforti per rispondere all'ampiezza dello spazio sonoro e alla complessità della scrittura contrappuntistica. Ciascun concerto: € 25 e 15 (under 26). Pacchetto per le Nove Sinfonie: € 90 e 40 (under 26). (giancarlo riccio)



Il Verdi Pordenone presenta al pubblico gli spettacoli

PORDENONE. Il cartellone 2022 del Teatro Verdi di Pordenone, denso di grandi proposte artistiche e nomi illustri della prosa, della musica e della danza, tra prime regionali ed esclusive assolute. sarà presentato ufficialmente al pubblico domani, mercoledì 12 gennaio, dai consulenti artistici Natalia Di Iorio e Maurizio Baglini che incontreranno gli spettatori alle 18 in sala prove "Spazio Due".

Dario Manfredini

Il cartellone, inaugurato ufficialmente nei giorni scorsi da due fuoriclasse della scena teatrale italiana come Renato Carpentieri e Imma Villa, prosegue con un'attesa esclusiva regionale: venerdì 14 gennaio alle 20.30 spetta al Premio Ubu Danio Manfredini salire sul palco del Verdi con il riallestimento di "Al presente", spettacolo cult di un artista unico, dal personalissimo stile, uno dei rari Maestri in cui diverse generazioni del teatro si possono riconoscere. È una carriera fuori dall'ordinario quella di Manfredini, artista a tutto tondo per il mirabile uso dei mezzi espressivi e per la poetica riflessione sulla marginalità e la diversità, il fil rouge del suo percorso artistico. "Al Presente" è uno spaccato della mente e della sua inafferrabilità. In scena un uomo e il suo doppio: una parte è immobile, assorta, riflessiva, una parte è inquieta e si identifica con i fantasmi che popolano la sua mente.

A inaugurare il cartellone musicale 2022 sarà, invece, la Maratona Beethoven - Liszt: domenica 16 gennaio a partire dalle 11.30 e fino alle 21 in programma questo progetto monumentale con l'integrale delle nove Sinfonie di Beethoven trascritte da Liszt, rivoluzionario virtuoso del pianoforte. Si tratta di un'occasione unica per ascoltare nell'arco di un'intera giornata, l'integrale delle nove Sinfonie nella trascrizione pianistica del compositore ungherese. Ai nove pianisti di fama internazionale che si alternano nell'esecuzione - Michele Campanella, anche ideatore del progetto, Monica Leone, Roberto Plano, Massimiliano Damerini, Stefania Cafaro, Paolo Marzocchi, Maurizio Baglini, Marco Vergini, Claudio Curti Giardino - il compito di realizzare il dettato originale.

Prevendite di biglietti e abbonamenti in corso presso la biglietteria, per info. www.teatroverdipordenone.it tel 0434 247624

Danilo Manfredini venerdì porta sul palco del Verdi di Pordenone il suo spettacolo "Al Presente"

Un uomo e il suo doppio

TEATRO

Prosegue, con un'attesa esclusiva regionale, la Stagione 2022 del Teatro Verdi di Pordenone: dopo aver alzato ufficialmente il sipario con due fuoriclasse della scena teatrale italiana, come Renato Carpentieri e Imma Villa, il cartellone prosegue venerdì, alle 20.30, con il secondo appuntamento della sezione teatrale "Nuove scritture". Spetta al Premio Ubu, Danilo Manfredini, salire sul palco del Verdi con il riallestimento di "Al presente", spettacolo "cult" di un artista unico, dal personalissimo stile, uno dei rari maestri in cui diverse generazioni del teatro si possono riconoscere. È una carriera fuori dall'ordinario quella di Manfredini, artista a tutto tondo, per il mirabile uso dei mezzi espressivi e per la poetica riflessione sulla marginalità e la diversità, che rappresenta il fil rouge del suo percorso artistico.

ANGELI E DEMONI

"Al Presente" è uno spaccato della mente e della sua inafferrabilità. In scena un uomo e il suo doppio: una parte immobile, assorta, riflessiva, una parte inquieta, che si identifica con i fantasmi che popolano la sua mente. Entra, attraverso l'immaginazione, in un flusso di associazioni inarrestabili, che lo conducono in diversi spazi, in diversi tempi della sua vita. Prende a prestito, dalle patologie psichiatriche, gli atteggiamenti fisici che esprimono tensioni, le amplifica attraverso quelle forme, porta alla luce le pulsioni più nascoste, cerca di dare ordine, forma, al caos della sua mente.

LE SINFONIE DI BEETHOVEN

A inaugurare il cartellone musicale sarà invece, domenica, la Maratona Beethoven - Liszt, dalle 11.30 alle 21. Un progetto monumentale con l'integrale delle nove Sinfonie di Beethoven trascritte da Liszt. Si tratta di un'occasione unica per ascoltare, nell'arco di un'intera giornata, le nove Sin-



PREMIO UBU Danilo Manfredini sul palcoscenico con il suo alter ego

fonie nella trascrizione pianistica del compositore ungherese: sfruttando a pieno le ineguagliabili potenzialità espressive della tastiera, Liszt ricrea il macrosmo della grande orchestra sinfonica. Ai nove pianisti che si alternano nell'esecuzione (Michele Campanella, anche ideatore del progetto, Monica Leone, Roberto Plano, Massimiliano Damerini, Stefania Cafaro, Paolo Marzocchi, Maurizio Baglini, Marco Vergini, Claudio Curti Giardino), il compito di realizzare il dettato originale: suonando, occorre saper immaginare un'orchestra, di-

rigerla nelle proprie dita e, soprattutto, saper cogliere l'anima dei due grandi maestri. Il cartellone 2022, denso di grandi proposte artistiche e nomi illustri della prosa, della musica e della danza, tra prime regionali ed esclusive assolute, sarà presentato ufficialmente al pubblico del Verdi di Pordenone, oggi, dai consulenti artistici Natalia Di Iorio e Maurizio Baglini, che incontreranno gli spettatori, alle 18, in sala prove "Spazio Due". Prevedite in corso. Info: www.teatroverdi-pordenone.it tel 0434 247624.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA VITA CATTOLICA

mercoledì 12 gennaio 2022

27

EVENTI

PORDENONE

Il 16 gennaio maratona Beethoven-Liszt con nove pianisti. Il 19 Maria Joao Pires e il 26 Maurizio Pollini

Teatro Verdi tempio del pianoforte per un mese

Mese di gennaio dedicato al pianoforte nel teatro Verdi di Pordenone: il 16 gennaio con l'inedito progetto della «Maratona Beethoven-Liszt» - in cui nove pianisti si cimenteranno con la trascrizione per pianoforte che il grande Franz Liszt fece, in quarant'anni, delle nove Sinfonie di Beethoven - e poi con l'ospitalità di due artisti di fama mondiale: la portoghese Maria Joao Pires, il 19 gennaio, e il 26 gennaio Maurizio Pollini, il più grande pianista italiano vivente, che pochi giorni fa ha compiuto il suo ottantesimo compleanno. Merito di questa originale e ricca programmazione va al direttore artistico per la musica del Verdi di Pordenone, il pianista Maurizio Baglini, che tra l'altro nella «Maratona» sarà anche uno degli interpreti.

Maestro Baglini, la maratona Beethoven-Liszt è una novità in

una programmazione concertistica. Perché questa scelta?

«La maratona - che richiama le "Schubertiadi" che si facevano nell'800 nei salotti - è un modo per dare al pubblico la possibilità di trascorrere una giornata diversa, impregnandosi di cultura, con un repertorio destinato a tutti come le sinfonie beethoveniane nella riscrittura di un titano del pianoforte come Liszt».

Qual è la caratteristica di queste trascrizioni?

«Tra coloro che si sono cimentati con la versione pianistica delle Sinfonie beethoveniane, Liszt è l'unico che è riuscito a trascrivere per le dieci dita queste partiture senza sacrificare alcun dettaglio. Nell'interpretazione poi alcuni pianisti ritengono di dover dare la prelazione a Beethoven, altri, come me, a Liszt con un'ottica estetica impregnata di romanticismo. Nella maratona sarà interessante vedere i

diversi approcci dei vari pianisti».

Qual è il programma?

«Si comincerà alle ore 11 con Monica Leone (Sinfonia n. 1) e Roberto Plano (Sinfonia n. 2); alle ore 14 Massimiliano Damerini (Sinfonia n. 3) e Stefania Cafaro (Sinfonia n. 4); alle ore 16.30 Paolo Marzocchi (Sinfonia n. 5) e Maurizio Baglini (Sinfonia n. 6); alle 18.30 Marco Vergini (Sinfonia n. 7) e Claudio Curti Gialdino (Sinfonia n. 8); alle 21 Michele Campanella e Monica Leone (Sinfonia n. 9, versione per due pianoforti)».

Com'è stata fatta la scelta di questi interpreti?

«Il progetto è di Campanella, il decano di tutti noi per fama, età ed esperienza, che l'aveva pensato per il festival Spinacorona a Napoli. La pandemia l'ha però bloccato per cui la produzione si è limitata a delle riprese fatte per Rai 5 (la maratona è disponibile infatti su Rai Play). Dal vivo però non la si è mai fatta. Per

questo mi sono prodigato per portarla a Pordenone, un teatro che, da semplice contenitore, ho cercato di trasformare in luogo che realizza progetti propri. L'auspicio è che questa produzione ora possa anche circolare, con il marchio di Pordenone».

Il cartellone del Verdi ospiterà poi altri due grandi pianisti: Maria Joao Pires e Maurizio Pollini. Che cosa si deve aspettare il pubblico?

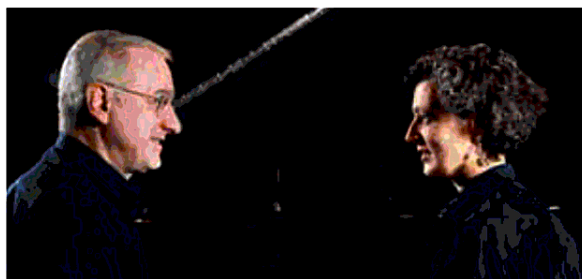
«Sono due artisti ormai entrati nelle enciclopedie universali. La signora Pires, assieme al Quintetto dei Virtuosi italiani, si esibirà in un programma cameristico di grande interesse: il Ghost trio di Beethoven e il quintetto "La Trota" di Schubert, un modo per far capire che non esiste musica più o meno importante, ma musica interpretata con qualità assoluta. Da Pollini il pubblico si potrà aspettare la grande fisicità di un suono che nessuna registrazione o video può restituire. La cosa bella è

che due così grandi artisti abbiano accettato di venire a Pordenone. Per avere simili interpreti non basta pagarli, sono necessarie altre motivazioni. Nel caso di Pollini, posso dire che il suo interesse è nato anche per l'attenzione che il nostro teatro ha per la musica contemporanea».

Tutti i giornali in questi giorni hanno dedicato molto spazio all'ottantesimo compleanno di Pollini. Da pianista, qual è secondo lei l'eredità di questo artista?

«È un'eredità molto complessa. Sicuramente il messaggio più importante che ci ha trasmesso è proprio la dedizione alla musica contemporanea, lo stimolo a guardare avanti, a suonare musica nuova, ancora troppo spesso ghettizzata e che andrebbe veramente "legalizzata" nella programmazione artistica di tutti i teatri».

Stefano Damiani



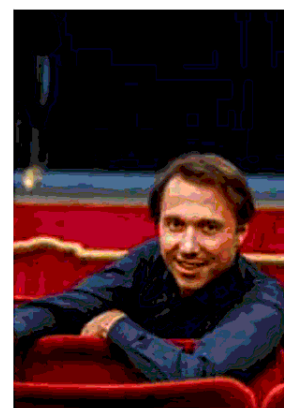
A sinistra, Michele Campanella e Monica Leone; sotto Maurizio Baglini



Maurizio Pollini



Maria Joao Pires



L'APPUNTAMENTO

Il Verdi presenta il cartellone 2022 tra prosa e danza

Oggi appuntamento immancabile per gli appassionati di teatro. Il cartellone 2022 del Verdi di Pordenone, denso di grandi proposte artistiche e nomi illustri della prosa, della musica e della danza, tra prime regionali ed esclusive assolute, sarà presentato ufficialmente al pubblico dai consulenti artistici Natalia Di Iorio e Maurizio Baglini. Appuntamento con gli spettatori alle 18 in sala prove "Spazio Due".

